

Milano, 1 agosto 2012

Spettabile
**Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare**
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto
Ambientale VIA/VAS
Viale Cristoforo Colombo, 44
00147 – Roma

A mezzo corriere

e p.c. Spettabile
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il paesaggio, le belle
arti, l'architettura e l'arte contemporanea
Sezione IV Tutela e qualità del paesaggio
Via di San Michele, 22
00153 – Roma

A mezzo corriere

e p.c. Spettabile
Regione Lombardia
Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 – Milano

Raccomandata a mano

Prot. CAL-010812-00003
K/CAL/TEM/COR
AR/gm

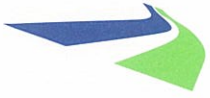
**Oggetto: Tangenziale Est Esterna di Milano (TEEM).
CUP I21B05000290007.
Delibera CIPE 3 agosto 2011, n. 51, di approvazione del Progetto Definitivo
della Tangenziale Est Esterna di Milano.
Prescrizioni n. 6 e 7- Verifica di Ottemperanza.**

Spettabile Commissione,

in data 3 marzo 2012 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (serie generale n. 53) la Delibera CIPE del 3 agosto 2011, n. 51, con la quale è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, il Progetto Definitivo della Tangenziale Est Esterna di Milano.

La prescrizione n. 6 di cui a tale Delibera dispone di "sviluppare una revisione complessiva del piano delle compensazioni ambientali dell'opera da eseguirsi a livello di progettazione definitiva di concerto con la Commissione Tecnica CTVA, MIBAC e Regione Lombardia, con successiva verifica di ottemperanza da parte della Commissione Tecnica CTVA, entro mesi 6 (sei) dalla Delibera del CIPE di approvazione del Progetto Definitivo, tenendo conto delle seguenti indicazioni:





**CONCESSIONI
AUTOSTRADALI
LOMBARDE**

sviluppare strategie innovative per la definizione e progettazione di un corridoio infrastrutturale d'inserimento ambientale dell'opera che assuma caratteristiche sia dimensionali sia di performances ambientali variabili e in stretta relazione alla sensibilità dell'ambiente attraversato;

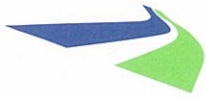
definire un Piano d'area complessivo delle opere compensative che metta in relazione, in una visione ambientale, le sensibilità territoriali e le criticità ambientali indotte dall'opera principale e dalle sue opere connesse;

sviluppare lo studio del Bilancio Ecologico Territoriale, utilizzando i criteri dell'Ecologia del paesaggio, per delineare la qualità e la quantità delle strategie di mitigazione e compensazione rispetto agli impatti dell'opera infrastrutturale;

definire un sistema integrato di opere di deframmentazione ecosistemica in relazione alla Rete Natura 2000, alla Rete Ecologica Regionale e a tutti gli elementi che compongono il mosaico paesaggistico e ambientale del territorio nel quale verrà realizzata l'infrastruttura (per esempio i corridoi faunistici, ecc.)".

Inoltre le prescrizioni 7, dalla lettera a) alla lettera h), della medesima Delibera del CIPE, dispongono che:

- *"7a: Progetto speciale MOLGORA - VILLORESI: viene accettata come funzione compensativa solo la parte d'intervento a incremento e tutela dell'area naturalistica del corridoio fluviale rispetto alla quale il percorso della nuova pista ciclopedonale deve integrarsi all'interno delle aree di rinaturazione proposte, allontanandosi il più possibile dagli interventi infrastrutturali trasportistici e dalla nuova area industriale prevista;*
- *7b: Progetto speciale MARTESANA: viene accettato il progetto proposto come compensazione ambientale con la richiesta di modificare in termini sostanziali come effettiva azione compensativa il miglioramento degli interventi di rimodellazione delle sponde e dell'alveo fluviale che dovranno essere realizzati per quanto possibile, in relazione alle problematiche tecnico-costruttive legate alle opere in galleria sottostanti, con interventi che permettano la rinaturazione evitando l'attuale proposta progettuale di cementificazione di entrambe le sponde e dell'alveo per un lungo tratto. Si richiede la verifica della livelletta della strada provinciale di progetto che deve rispettare le quote d'inserimento paesaggistico-ambientale dello stato di fatto.*
- *7c: Progetto speciale MUZZA SAN BIAGIO DI ROSSATE: si richiede in accordo con il MIBAC, di modificare la struttura e il budget delle opere di compensazione eliminando i parcheggi previsti, riqualificando le sole viabilità storiche esistenti e attuando un progetto di restauro completo del manufatto della piccola chiesa bramantesca coordinato con il MIBAC e la Soprintendenza di competenza. Si accettano gli interventi di rinaturazione forestale come compensazione ambientale che dovranno essere integrati con il nuovo progetto.*
- *7d: Progetto speciale CAVO MAROCCO – COLOGNO – CASCINA VIROLO: per quanto attiene le opere di attraversamento finalizzate alla continuità della proprietà della Cascina Belpensiero viene considerata favorevole la previsione, da verificare, di non realizzare il proposto sovrappasso, fortemente impattante sia sotto l'aspetto paesaggistico-percettivo sia in relazione agli aspetti idraulici e ambientali di copertura-riarginatura del Cavo Marocco, spostando il passaggio verso nord con un'ipotesi tipologica di sottopasso interrato in sicurezza. Per quanto attiene il progetto infrastrutturale e paesaggistico-ambientale di sistemazione delle aree a copertura della galleria destinate a ridare continuità territoriale ai due nuclei abitati, si ritiene che debba*



CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE

essere riprogettato l'assetto infrastrutturale delle opere connesse che dividono e frammentano in modo disorganico un'areale destinato a una funzione di connessione ecosistemica strategica. Lo spostamento dovrà avvenire riallineando l'asse viario di progetto con i relativi nodi di connessione verso i margini dell'area di compensazione. Si richiede di verificare la possibilità di non realizzare la nuova bretella di progetto intervenendo solo con azioni di riqualificazione degli assi viari esistenti.

- *7e: Progetto speciale LAMBRO - MELEGNANO: vengono accettate le piantagioni massive previste nel progetto per le aree di svincolo come compensazioni ambientali, le aree rinaturate intorno al fiume e la riqualificazione e progettazione del percorso ciclopedonale. Per quanto attiene la realizzazione del ponte sul fiume Lambro, come già richiesto da questa Commissione, si ribadisce di prendere in esame l'opportunità di non realizzare un'ulteriore e costosa opera ma di verificare la possibilità di applicare il pedaggio agevolato (gratuito) a tempo indeterminato per tutti i flussi di traffico con entrata e uscita tra i due caselli di pedaggio a cavallo del fiume Lambro. In alternativa, si chiede di proporre all'interno di un opportuno studio di traffico la strategia di selezione degli utenti aventi diritto al pedaggio agevolato da concordare con gli enti locali. Le risorse liberate devono essere investite sui territori del Comune di Melegnano per la realizzazione di interventi di rinaturazione come elementi rafforzativi della RER.*
- *7f: Progetto speciale LAMBRO - ROCCA BRIVIO: vengono accettati gli interventi di rimboschimento delle aree intorno al fiume e all'infrastruttura come compensazioni ambientali, mentre la passerella sopra il fiume Lambro non risponde, soprattutto da quello che si evince dalle sezioni con la formazione di rilevati artificiali, a un intervento compensativo in relazione con il territorio anche rispetto all'elemento storico-architettonico rappresentato dalla Rocca Brivio.*
- *7g: Progetto speciale ADDETTA - BALBIANO: non si accetta l'intervento in quanto limitato a proporre delle piantagioni massive nelle aree di svincolo e intercluse tra una serie di percorrenze relative esclusivamente a un'opera connessa; inoltre la sezione di progetto riporta la formazione di rilevati in prossimità del passaggio del Cavo Addetta non rispondendo ai requisiti minimi richiesti per una corretta azione di compensazione ambientale.*
- *7h: Progetto speciale BOSCHI DI POZZUOLO MARTESANA: si accettano gli interventi di rimboschimento e piantagioni arboreo-arbustive come interventi di compensazione ambientale nelle aree esterne all'estesa area degli svincoli e del casello dell'autostrada formate da numerose aree di risulta rispetto agli svincoli dell'infrastruttura nelle quali gli interventi proposti risultano essere mitigazioni e non compensazioni ambientali".*

A far data dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Delibera CIPE 51/2011, al fine di ottemperare alle suddette prescrizioni, si sono svolti, con i diversi soggetti dalla prescrizione n° 6 richiamati, appositi incontri di approfondimento; il Concessionario ha quindi predisposto la revisione del piano delle compensazioni ambientali della TEEM, che è stato presentato nella riunione tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'11 maggio 2012.

Il medesimo piano è stato inoltre condiviso nell'ambito dell'Accordo di Programma "per la realizzazione della Tangenziale Est Esterna di Milano e il potenziamento del sistema della mobilità dell'est milanese e del nord lodigiano" e specificatamente nella seduta del 21 giugno 2012 della Segreteria Tecnica.

In esito al percorso di revisione complessiva del progetto del sistema delle mitigazioni e compensazioni della TEEM, in allegato alla presente, si trasmette quindi per la verifica di ottemperanza di cui alla citata prescrizione n. 6 quanto segue:

- n. 1 copia cartacea del Progetto Definitivo "*Interventi di inserimento paesistico-ambientale, ripristino e compensazione*";
- n. 3 copie su supporto digitale della medesima documentazione. Le copie digitali sono confezionate secondo quanto definito nelle "*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.*" e sono conformi a quanto viene trasmesso su supporto cartaceo.

In attesa di cortese riscontro si porgono distinti saluti.

Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.
Il Responsabile Unico del Procedimento
(Antonio Giulio Rognoni)



All.: c.s.

